

LAC CANINUM

Un rimedio che vale più di quel che sembra

L'imput ad approfondire la conoscenza mi viene dalla lettura, qualche anno fa, di un buon lavoro di Jutta Gnaiger (Austria) apparso sul "Journal of L.M.H.I."

Lavoro sfuggito al grosso pubblico omeopatico, forse perché scritto in inglese. L'articolo sottolineava alcuni aspetti meno noti della sintomatologia, soprattutto a livello del mentale.

Aspetti che erano sintetizzati nel titolo: "Lac Caninum: le sue ansie, le sue brame, le sue incapacità".

A convalida delle sue affermazioni, l'omeopatia austriaca presentava otto casi brillantemente risolti con poche dosi in alta diluizione.

Lac Caninum, in effetti, è un rimedio di uso frequente, ma limitatamente ad alcune indicazioni tradizionali; più spesso di patologia acuta infiammatoria:

- 1) Faringotonsilliti e otiti recidivanti, ed alternanti di sede.
- 2) Riniti con ostruzione nasale "basculante".
- 3) "ante".
- 4) Patologia reumatica e nevralgie alternanti di lateralità (col caratteristico miglioramento da freddo locale).
- 5) Mammite periodica ed ovaralgie periodiche funzionali.

Tutti gli omeopati imparano presto che Lac Caninum è il rimedio principe della sintomatologia a lateralità alternante. Tutto questo è vero e giusto, ma il "latte di cagna" può molto, molto di più.

CENNI STORICI

Impiegato sin dall'antichità da Dioscoride, Plinio e Sesto per l'espulsione del feto morto in utero.

Sammonico, e ancora Sesto, lo consigliavano per la fotofobia e nelle otiti recidivanti. Per Plinio guariva anche le ulcere della portio uterina.

Per non parlare della sua fama come antidoto per veleni letali.

Con un balzo di 18 secoli eccoci a Reising omeopata di New York che, nella seconda metà dell'ottocento, lo impiega con successo nella differite.

Ed è ancora alla scuola omeopatica USA di fine '800 (Swan, Dyer e Kent) che dobbiamo le prime sperimentazioni in soggetti sani. Le prime patogenesi appaiono sulla "Materia Medica dei Nosodi" di Swan nel 1888. I provings erano stati condotti utilizzando potenze dalla 30CH in su (Hering – Guiding Symptoms – VI° Vol.).

Significativo che lo stesso Kent ribadisca "alcuni sintomi sono ancora incerti, ci vorrebbe un secolo per confermarli".

CENNI SULLA COMPOSIZIONE

Il latte di cagna paragonato a quello umano e vaccino è di gran lunga più ricco di grassi e di proteine (il triplo circa) e di sali minerali, ma più povero di lattosio (la metà).

Gli elementi plastici presenti sono: Ca – P – K – Na – Mg – Cl- e S con tassi costanti. Più variabile il tasso in oligoelementi con netta prevalenza dello Zn.

La presenza dei principali cationi ci fa intuire la ricchezza farmacodinamica del rimedio e spiega molto delle analogie sintomatologiche con alcuni dei più importanti policrestri.

Recentemente è stata evidenziata la presenza di diversi steroli (in primis il colesterolo) e di alcuni ormoni importantissimi: prolattina, estrogeni, progesterone ed androgeni, con le implicazioni che vedremo più avanti.

TROPISMI DELLA PATOGENESIA

a) Il mentale e la psiche dimostrano una particolare sensibilità all'assunzione di Lac Caninum, con modificazioni nettissime del comportamento e dell'umore nel quadro di un'ipersensibilità generale.

b) L'apparato genitale femminile, nel suo complesso rappresenta il secondo obiettivo farmacodinamico di lac-caninum.

c) Le mucose respiratorie alte o medie (naso, faringe, laringe, e trachea) e, meno, quelle digestive, rappresentano il terzo livello. Anche le mucose genitali femminili possono essere interessate, talora con formazione di false membrane.

d) L'apparato locomotore muscoli, articolazioni, tronchi nervosi sensitivo-motori, è preda di sintomi "reumatici" acuti o cronico-recidivanti.

Modalità caratteristiche

Aggravato psichicamente dal compatimento, che, lo fa "andare in bestia" perché peggiora la sua insicurezza

Aggravamento col tocco, le scosse e i sussulti.

Aggravamento generale col calore, a parte cefalee.

Miglioramento generale con la distrazione e viaggiando

Biotipologia e Psichismo

si tratta di soggetti dall'immaginazione troppo viva, preda di un accavallarsi di pensieri che non riescono ad ordinare e a dominare.

Dimenticano facilmente e sono facile preda delle distrazioni; di conseguenza nel caso di studenti i risultati scolastici sono spesso inferiori alla capacità del soggetto, sia per la cattiva organizzazione dello studio, sia per la timidezza espositiva e la facilità a commettere errori di parole, ripetizioni e scambi di concetti.

Da ciò poca fiducia in se stessi, seppure mascherata.

Inclini alla tristezza cronica, i Lac Caninum passano facilmente ad accessi di ottimismo e di entusiasmo, se incontrano la persona che, secondo loro, li capisce.

Gelosia, ansia e facile noia fanno da corollario al loro precario equilibrio psichico.

In realtà sono degli ipersensibili-lunatici, facile preda di simpatie istintive senza il minimo avvallo critico.

Per cui, a mio parere, la presentazione del mind di Lac Caninum secondo la Dr.ssa J. Gnaiger va completato così: " Lac Caninum: con le sue ansie, le sue brame, le sue incapacità e le sue lune".

Nei casi più gravi si può giungere sino alla psicosi, sempre in un quadro di depressione severa.

Di loro spesso, in ambito familiare, si dice: quel matto o quella matta di...

Frequenti disturbi cenestesici minori come "la sensazione di non essere si stessi, di essere sporchi" (grandi utilizzatori di docce e profumi) di dire cose false, di "levitazione" camminando etc...

Classica la allucinazione di serpenti, che scompare col buio.

Il sonno è spesso disturbato per la difficoltà di trovare una posizione confortevole. Troverete quindi Lac Caninum che dorme sul tappeto o sulla stuoia ai piedi del letto o, sul letto, nelle posizioni più strane.

Grande attività onirica con incubi frequenti e grida nel sonno.

Numerose le paure e le fobie: oggi naturalmente, primo la cancerofobia, poi la paura di impazzire, di cadere dalle scale, di incontrare quella tale persona che "porta male" ect...

In sintesi, i Lac Caninum, sono degli umorali, preda di sbalzi continui di umore, pieni di ansia e di paure, bramosi di riconoscimenti e di gratificazioni, oscillanti tra la gentilezza sevizievole e la musoneria più becera, con scatti di collera cattiva e livorosa nella cornice di una suscettibilità infantile.

D'altronde la scarsa decisionalità e la influenzabilità (ma non con l'approccio razionale) di Lac Caninum sono, almeno in parte, riconducibili alla autocoscienza (si tratta spesso di soggetti di intelligenza buona od ottima), dello squilibrio interiore tra fantasia-istintualità e capacità di coordinare i propri pensieri.

Sintomi chiave

- 1) Alternanza dei sintomi: vera alternanza da destra a sinistra o viceversa, nel senso che la flogosi o la nevralgia si risolve a sinistra per comparire a destra o viceversa.
- 2) Faringodinia o angina che precede o accompagna il mestruo.
- 3) Sensazione di pienezza e tensione al seno aggravata da sobbalzi (es: scendendo le scale)
- 4) Eccitazione sessuale toccando il seno
- 5) Ipersensibilità sensoriale netta
- 6) La retina conserva più a lungo del normale l'impressione (colorata) degli oggetti osservati.
- 7) Reflusso di alimenti o bevande dal naso, deglutendo durante flogosi tonsillari.
- 8) Dolore di gola, con la faringotonsilliti, aggravato deglutendo a vuoto.
- 9) Fisometra: emissione di gas dalla vagina.
- 10) Miglioramento psichico (e delle allucinazioni) col buio.

Il fatto che ben quattro dei Key notes siano legati al sesso femminile ci dà ragione della maggior frequenza di indicazione per il gentil sesso.

D'altronde lo psichisòo e il òentale presentano diversi sintomi più tipici e frequenti tra le donne, in cui il versante fantastico-intuitivo è più ricco che nel maschio.

L'originalità e il merito del lavoro citato all'inizio sta non solo nell'aver sottolineato e completato la sintomatologia psicointellettiva ed il timismo di questo rimedio, ma nell'aver messo in luce, con gli otto casi felicemente risolti con poche dosi 200 CH, M e XM Korsakoviane di Lac Caninum (tre donne, tre ragazzi, e due ragazze) l'importanza eziologica di un rapporto affettivo infelice o comunque sbagliato con la propria madre o con la sua facente funzione (in un caso la nonna materna). Spesso si tratta di madri introverse che hanno difficoltà a manifestare il loro affetto al bambino, di cui, magari, assecondando i capricci e a dipendenza, per l'incapacità di allevarli facendoli maturare e responsabilizzandoli man mano crescono. Come conseguenza di questa remota cicatrice affettiva i soggetti Lac Caninum, assieme ad una morbosa dipendenza "mammista" che si protrae ben oltre l'età infantile, conservando nel subconscio "una brama inestinguibile per il mondo simbiotico dell'inizio" così da diventarne spesso dei "senza tetto" nella vita quotidiana. Caratteristico il desiderio e il miglioramento psichico e generale voi viaggi.

Posso dire in tutta onestà di aver ripetutamente verificato, più spesso in soggetti femminili, la validità delle osservazioni della collega austriaca.

Per cui ritengo che alla classica indicazione "eziologica": postumi di patologia difterica (evenienza oggi sempre più rara: la vaccinazione obbligatoria risale al 1938 circa) vada aggiunto: sequele di un cattivo rapporto madre-bambino.

Per chi usa il Repertorio, a Mind, rubrica Love, ailments from disappointed, va aggiunto "between mother and child" Lac Caninum.

D'altronde le affinità sintomatologiche con gli altri tre rimedi chiave delle delusioni affettive: Hyoscinum, Ignatia e Natrum Muriacum sono evidenti e numerose.

Da segnalare che in alcuni dei casi presentati dalla Dr.ssa Gnaiger la risoluzione delle turbe psichiche e generali è stata seguita da episodi acuti a rapidissima risoluzione, di flogosi mucosa naso faringea o bronchiale; giustamente interpretati come crisi di eliminazione tossinica attraverso l'emuntorio mucoso.

riepilogo delle indicazioni
(oltre a quelle eziologiche)

a) Depressione con profonda insicurezza interiore.

Psicasteria e neurasteria "isteroidi"

Gelosie, invidie, "lunaticità".

b) Gengiviti e stomato-gengiviti ricorrenti. L'alito di Lac Caninum è, spesso sgradevole. Faringo-tonsilliti basculanti specie se pseudomembranose e/o linfadenitosatellite.

Mucosite acuta e recidivante delle prime e medie vie respiratorie (naso e bronchi)

c) Patologia reumatica; muscolare, articolare e radicolare nevralgica (specie sciatica destra), con le modalità del rimedio.

Rachialgie ricorrenti con ipersensibilità di tutta la spina dorsale sino al sacro.

d) Dolori e flogosi ovarico-uterine; dismenorrea membranosa; leucorrea e vaginiti candidosiche. Mammite, Mastopatie periodiche.

Disturbi da interruzione dell'allattamento (Lac Caninum blocca la secrezione latte). Galattorea.

e) Eruzioni erpetiche eczematose, crisipelatose, sempre che mostrino le modalità del rimedio.

C'è più di un motivo per prendere in seria considerazione la possibilità di utilizzarlo nella patologia degenerativa benigna e maligna ormono-dipendente: mammaria, ovarica ed uterina.

Oltre alla sintomatologia patogenetica e clinica descritte prima: la paura, spesso profondamente radicata, del cancro (così frequente nell'anamnesi delle pazienti neoplastiche!), le bouffées ormonali periodiche che spiegano molti dei sintomi ginecologici di Lac Caninum (da confrontare con Actea Racemosa), ma, soprattutto, la messa in evidenza, grazie alle metodiche radioimmunologiche, della presenza nel latte di cagna di prolattina, estrogeni, progesterone ed androgeni. Si tratta di un'apertura molto stimolante, ma ne parleremo, se le premesse non andranno deluse, tra qualche anno.

Se son rose...

Dottor V. Gatti

Bibliografia

Hering: "Guiding Symptous" VI° Vol.

Kent: "Materia Medica"

Boericke: "Materia Medica IX° Ed."

Hodiamont: "Trattato di Farmacologia" III° Vol.

H. Duprat: "Trattato di Materia Medica" II° Vol.

Guermonprez: "Materia Medica Omeopatica"

L. Vannier: "Trattato di Materia Medica"

Journal of the L.M.-H.I. n° 9 – gennaio 1992